



# L'OGGI CHE TRASFORMA

→ TRACCIA DI PREGHIERA ←

---

## IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**Dal Vangelo secondo Luca (4,21-30)**

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

## Preghiera preliminare

Chiedere a Dio nostro Signore la grazia che per la durata della preghiera tutte le mie intenzioni, il mio agire e la mia dimensione interiore siano dedicate solo all'incontro con Lui.

## Primo passaggio introduttivo

Consiste nel comporre il tema della preghiera. Qui sarà **l'oggi**.

## Secondo passaggio introduttivo

Consiste nel domandare al Signore quello che voglio e desidero. Qui, in particolare, gli chiedo di soffermarmi sulle **opportunità che l'oggi mette a disposizione**.

## Primo punto

Immagino di trovarmi nella sinagoga di Nazaret, tra coloro che stanno ascoltando Gesù, mentre legge un brano dal rotolo del profeta Isaia che **annuncia la salvezza di Dio**. Finita la lettura, Gesù aggiunge: *“Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato”*. Lascio risuonare in me queste parole che riportano in vita quel testo antico, annunciando una realtà nuova e sorprendente: **il tempo dell'attesa è finito**, Dio è all'opera, qui e ora. In quest'oggi della mia vita, il suo amore si fa concreto e vicino.

La proclamazione di Gesù apre la mia vita a questa prospettiva inaspettata: non si tratta di una promessa lontana nel futuro, ma di una presenza viva, attuale. **Dio agisce nel momento presente**, invitandomi a riconoscerlo nell'ordinario, nelle relazioni quotidiane, nelle sfide e nei desideri più profondi del mio cuore.

Questo *“oggi”* di Dio non è semplicemente un riferimento temporale, ma esprime una urgenza, **una opportunità che mi chiama alla decisione e al cambiamento**. Accolgo questo annuncio di Gesù come un invito a lasciarmi raggiungere da questa vicinanza di Dio, a permettere che la sua Parola illumini, guarisca e rinnovi ogni aspetto della mia vita.

Riconosco l'agire di Dio nelle forme ordinarie e umili della mia quotidianità? **Dove scorgo i segni della sua vicinanza?** Sono disponibile a far tesoro di questo annuncio, vivendo il presente con maggiore consapevolezza?

## Secondo punto

Dopo aver ascoltato l'annuncio di Gesù, osservo le reazioni delle persone presenti nella sinagoga. C'è **un sentimento diffuso di meraviglia** che esprime un misto di stupore e scetticismo. Provo ad ascoltare i loro discorsi, per comprendere le motivazioni che stanno spingendo quelle persone a reagire in quel modo.

Per molti è inconcepibile che quel loro concittadino, che hanno visto crescere, possa realizzare le promesse di Dio e, a maggior ragione, è inaccettabile che possa rivelare il volto di Dio, nella concretezza della sua umanità. **L'annuncio di questa prossimità di Dio** rimane per loro un ostacolo insormontabile.

Per altri è inammissibile che Gesù stia annunciando **una salvezza universale** che abbraccia tutti, anche gli stranieri, così come esemplificato attraverso il racconto delle storie della vedova di Sarepta e di Naaman il Siro. In tal modo, infatti, sta mettendo in discussione la loro visione di Dio come Dio esclusivo di Israele, suscitando in essi un senso di tradimento.

Per altri ancora, Gesù sta svelando **il volto di un Dio che sfugge al loro controllo**: è il fallimento delle loro aspettative messianiche. Si aspettavano un Messia potente e liberatore, mentre Gesù si sta presentando con parole di grazia e di misericordia.

Quali convinzioni mi impediscono di vedere il bene e la novità nella mia vita? Sono disponibile **ad accogliere un Dio che va al di là delle mie aspettative**? Quali reazioni suscita in me il volto di un Dio che mi ama più facilmente di come io me lo sto rappresentando?

## Terzo punto

L'atmosfera nella sinagoga di Nazaret sta diventando sempre più pesante. Osservo come l'entusiasmo iniziale si va rapidamente trasformando in ostilità, fino a suscitare una reazione violenta. **La folla non è più disposta ad ascoltare Gesù**. Reagisce cacciandolo via ed arrivando fino al punto di minacciare di ucciderlo. Mentre lo spintonano, con determinazione, fin sul ciglio del monte, continuo a vedere in loro le **tante paure e resistenze** provocate dalle sue parole nella sinagoga.

